



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERALISMO FISCALE
UFFICIO X

Rif. Prot. n. 34532 del 26 luglio 2019
Risposta a Email del 25 luglio 2019
All.

Al Garante del Contribuente della
Regione Piemonte
dr.lazio.garante@agenziaentrate.it

E, p.c.
Al Direttore Generale delle finanze
-SEDE-

All'Agenzia delle Entrate
agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

OGGETTO: ISA – PROPOSTE CORRETTIVE

Con la nota evidenziata in intestazione codesto Ufficio del Garante del Contribuente per il Piemonte ha rappresentato, a seguito della richiesta di intervento da parte degli operatori del settore e di un colloquio avuto con il Presidente e con alcuni Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, elementi di criticità e problematiche operative in relazione all'applicazione degli indici sintetici di affidabilità (ISA) per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018.

In particolare, sono state rilevate alcune anomalie relative al *software* di elaborazione degli indici messo a disposizione sul sito dell'Agenzia delle entrate lo scorso mese di giugno, nonché di gestione del file XML che contiene l'elaborazione dei dati storici ed attuali del contribuente. Sono state rilevate criticità anche con riferimento all'esito finale del calcolo che, in qualche caso, non è stato ritenuto idoneo a rappresentare l'effettiva situazione fiscale del contribuente.

Alla luce delle problematiche evidenziate codesto Garante chiede che: *"per il primo anno di applicazione del nuovo strumento, ai contribuenti sia consentito di procedere alla compilazione e al calcolo degli ISA in via meramente facoltativa, mantenuta la proroga al 30 settembre 2019"*.

Al riguardo, si osserva in via preliminare che gli ISA - introdotti nell'ordinamento dall'art. 9-bis del dl n. 50/2017 - sono gli indici che l'Amministrazione finanziaria ha messo a punto, con la collaborazione delle categorie interessate, al fine di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili,

stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti esercenti attività di impresa, arti o professioni e rafforzare la collaborazione tra questi e l'Agenzia delle Entrate .

Nel dettaglio, gli indici sono indicatori che, misurando attraverso un metodo statistico-economico, dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta, forniscono una sintesi di valori tramite la quale è possibile verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti. Il riscontro della correttezza dei comportamenti fiscali consente di individuare i contribuenti che, risultando "affidabili", avranno accesso a benefici premiali.

Il Dm 28 dicembre 2018 ha approvato 106 indici relativi ad attività economiche dei comparti dell'agricoltura, delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali e 3 territorialità specifiche che, unitamente ai 69 indici già approvati con il Dm 23 marzo 2018, sostituiscono integralmente i parametri e gli studi di settore.

La modulistica relativa ai complessivi 175 ISA, in applicazione per il periodo d'imposta 2018, è stata approvata con Provvedimento del 30 gennaio 2019 ed è stata contestualmente pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Con Provvedimento del 10 maggio 2019, sono stati definiti i termini di accesso al regime premiale, previsto al comma 11 dell'art. 9-bis del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, in L. 21 giugno 2017, n. 96.

A partire dal 10 giugno 2019 è stato reso possibile, scaricare attraverso i servizi telematici, gli ulteriori dati (cd. "precalcolati") necessari all'applicazione degli ISA.

A partire dalla stessa data, è stato pubblicato, sul sito internet dell'Agenzia, il software "Il tuo ISA 2019", successivamente revisionato per migliorarne le funzionalità .

Inoltre, come sopra evidenziato, per i contribuenti per i quali sono stati approvati gli ISA, i termini di versamento sono prorogati al 30 settembre 2019. I termini per la presentazione della dichiarazione sono, invece, prorogati al 30 novembre (quest'anno, il termine cade il 2 dicembre per festività).

Sotto il profilo della semplificazione occorre evidenziare che l'adempimento dichiarativo, in materia di ISA, è stato semplificato rispetto al passato e che, in prospettiva, si avrà un'ulteriore riduzione degli adempimenti, posto che il Decreto-legge del 30 aprile 2019, n. 34 (cd. "decreto crescita", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), all'articolo 4- *quiquies* ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, *"Dai modelli da utilizzare per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici, sono esclusi i dati già contenuti negli altri quadri dei modelli di dichiarazione previsti ai fini delle imposte sui redditi"*.

Quanto sopra premesso, fatte salve le opportune valutazioni di natura politica, lo scrivente osserva che la proposta di rendere facoltativa l'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2018, ai soli fini di far conseguire ai contribuenti virtuosi i benefici premiali previsti dalla norma, di fatto, priverebbe l'Agenzia delle entrate di un efficace strumento ai fini dell'analisi di rischio dell' evasione fiscale utile a definire specifiche strategie di controllo, con l'effetto di depotenziare l'attività di contrasto

all'evasione fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria con i connessi effetti sul gettito relativamente a tale periodo d'imposta.

Il Direttore
Giovanni Spalletta
[Firmato digitalmente]